



ASSOCIAZIONE MALATI DI RENI O.N.L.U.S.  
C/o U.O. di Nefrologia e Dialisi  
Ospedale S. Spirito  
00193 ROMA – LUNGOTEVERE IN SASSIA, 1  
. 0668352552/1 fax 069638058 cell 3383417734  
E-mail: [assreni@tiscali.it](mailto:assreni@tiscali.it)

Associazione Nazionale Emodializzati O.N.L.U.S.  
Medaglia d'Oro al Merito della Sanità Pubblica  
Comitato Lazio  
Policlinico Gemelli Residenza Protetta  
0630155485 fax 0630155491 cell. 330758627  
E-mail [p.danieli@tiscali.it](mailto:p.danieli@tiscali.it)

On. Augusto Battaglia  
Assessore Regionale alla sanità  
fax 0651684751

**fax composto di 2 pagine**

Oggetto: organizzazione rete trapianti nel Lazio: richiesta di incontro

On Assessore, l'articolo, allegato, pubblicato sul Messaggero del 27 gennaio scorso, dal titolo "Il Centro Trapianti trasloca allo Spallanzani" evidenzia ancora una volta la confusione che regna in questo delicato campo sanitario nella regione, già in passato le associazioni dei malati cronici hanno evidenziato tali difficoltà, e alcune valide iniziative legislative sono state già intraprese dall'amministrazione regionale.

Purtroppo ancora sul territorio manca una corretta gestione del trapianto d'organo.

Non basta che aumenti il numero degli interventi e non basta che si organizzi una campagna per la donazione degli organi, occorre che l'amministrazione regionale chiarisca, anche con atti normativi, quale deve essere l'organizzazione che si vuole dare, e soprattutto chiarisca agli attori in campo quali sono i compiti da svolgere.

Riteniamo quindi doveroso richiederle un incontro affinché lei possa darci delle delucidazioni nel merito, e noi possiamo di nuovo esporle le criticità che rileviamo ogni giorno.

Nella attesa di sollecito riscontro, distinti saluti

Roma 2 febbraio 2007

Roberto Costanzi

Patrizia Danieli

# Il Centro trapianti trasloca allo Spallanzani

Messacchio 27/1/2007

Da Mostacciano al Portuense. Il Centro trapianti del Nuovo Regina Elena (specializzato nel trattamento del fegato) sta per traslocare allo Spallanzani, un'operazione gestita da tutti in gran segreto e negata dagli interessati. Il trasferimento però ci sarà. E in tempi nemmeno troppo lunghi dal momento che tra i chirurghi romani questa notizia circola da diverso tempo e ha suscitato molto interesse con diverse richieste di trasferimento. Allo Spallanzani sarebbero stati trovati già i locali dove allestire le camere operatorie, la rianimazione e i letti di degenza. Nell'ospedale del Portuense dovrebbe essere anche ampliata l'attività trapiantologica: oltre al fegato dovrebbe essere trattato anche il rene con l'arrivo di altri chirurghi specializzati in questi ultimi interventi.

**Operazione  
gestita da tutti  
gli interessati  
in gran segreto**

Tutti gli interessati ieri hanno negato il trasferimento. Silenzio dalla Regione e dallo Spallanzani. E anche Eugenio Santoro (il chirurgo che la notte tra il 12 e 13 gennaio 2001 effettuò il primo trapianto di fegato al Nuovo Regina Elena), tace. Eppure la decisione del trasferimento dovrebbe passare attraverso di lui. Solo così potrebbe continuare ad entrare nelle sale



operatorie perché nel marzo del prossimo anno Santoro raggiungerà l'ultimissimo limite di età per continuare a lavorare nelle strutture pubbliche e con la pensione finirebbe una scuola chirurgica di altissimo livello non solo italiano.

Resta però da chiedersi il futuro delle attrezzature e del personale che rimarrà all'Ifo. Un problema molto grande per non disperdere risorse ed esperienze.

L'attività trapiantologica nel Lazio è in continua ascesa. Nel 2006 è stato registrato un incremento del 25 per cento dei trapianti (298 rispetto ai 239 realizzati nel 2005). In particolare sono aumentati del 31 per cento i trapianti del rene (163 rispetto ai 124 dell'anno precedente), così come per il cuore (26 interventi contro i 20 del passato) e il fegato (103 trapianti eseguiti contro i 91 del 2005). Infine i trapianti di polmone sono stati 6 nel 2006 contro i 4 dell'anno precedente. L'aumento dei trapianti ha limitato un ulteriore incremento delle liste d'attesa: quella regionale è oggi di 887 pazienti, di cui 687 stanno aspettando un trapianto di rene, altri 139 quello di fegato, 36 quelle di cuore e 25 in attesa di ricevere un polmone nuovo.